



Città di AVIGLIANO

Provincia di Potenza

REGOLAMENTO della **CONSULTA COMUNALE**
per le **ATTIVITÀ PRODUTTIVE** ed **ECONOMICHE** del **Comune di**
Avigliano

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 31.05.2021

Indice

Art. 1 - Oggetto del regolamento

Art. 2 - Finalità

Art. 3 - Istituzione

Art. 4 - Funzionamento della Consulta e durata in carica

Art. 5 - Compiti della Consulta

Art. 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina l'attività della Consulta comunale per le Attività produttive, organo consultivo dell'Amministrazione Comunale, previsto dallo Statuto e strumento di partecipazione, confronto e raccordo tra le esigenze del mondo produttivo e la Pubblica Amministrazione Locale.

2. La Consulta delle attività produttive ha il compito di presentare proposte sulle linee di indirizzo degli interventi riguardanti l'economia locale e di esprimere parere su tutti gli argomenti, affrontati dall'Amministrazione stessa, che riguardano l'informativa, la consultazione e le problematiche del sistema economico.

Art. 2 - Finalità

1. Attraverso la Consulta delle attività produttive l'Amministrazione comunale intende valorizzare il ruolo delle organizzazioni imprenditoriali dell'industria, dell'artigianato, del commercio, dei servizi, dell'agricoltura e del turismo, garantendo un sostegno permanente alle imprese locali che consente di promuovere il progresso economico, la crescita delle imprese e la nascita di nuove attività.

2. La Consulta Comunale delle Attività Produttive, è uno strumento di conoscenza delle realtà economiche del territorio, aperta all'apporto ed alla partecipazione delle rappresentanze sindacali imprenditoriali, con l'obiettivo di :

- promuovere progetti ed iniziative in grado di valorizzare le tipicità locali e favorire il turismo;
- promuovere rapporti permanenti con gli organismi istituzionali e favorire il raccordo tra le diverse associazioni sensibili alle tematiche economiche;
- collaborare e confrontarsi con i servizi del Comune di Avigliano, nonché con altri enti presenti sul territorio, nella realizzazione di particolari obiettivi di interesse comune;
- rappresentare un filtro ed un veicolo di conoscenza tra ente pubblico e mondo produttivo;
- attuare il compito non solo di individuare le problematiche del settore, ma di proporre possibili soluzioni avvalendosi delle competenze e delle conoscenze dei suoi componenti e, qualora necessario, di esperti esterni all'uopo invitati.

Art. 3 - Istituzione

1. La Consulta Comunale delle attività produttive è istituita con apposita deliberazione del Consiglio comunale di Avigliano.

2. Essa è composta dai seguenti membri:

- Sindaco o Assessore comunale con delega alle attività produttive, che la presiede;
- N. 12 rappresentanti eletti dagli appartenenti alle attività produttive maggiormente rappresentative presenti nel Comune di Avigliano, in base alla seguente suddivisione per settore :
 - n. 2 rappresentanti per il turismo
 - n. 2 rappresentanti per l'industria
 - n. 2 rappresentanti per l'artigianato
 - n. 2 rappresentanti per il commercio
 - n. 2 rappresentanti per l'agricoltura
 - n. 2 rappresentanti per i servizi;

-
- n. 2 rappresentanti nominati dal Consiglio, con voto limitato ad uno: un consigliere comunale di maggioranza e un consigliere comunale di minoranza.

3. Gli appartenenti alle categorie sopra indicate potranno candidarsi alla rappresentanza della Consulta partecipando all'avviso che verrà pubblicato dal Comune di Avigliano; la scelta dei rappresentanti avverrà a seguito di elezione tra coloro i quali avranno risposto al predetto avviso, mediante votazione distinta per categoria.

4. Avranno diritto a partecipare all'elezione dei rappresentanti della propria categoria (*elettorato attivo*), esprimendo massimo N.2 preferenze, i soli cittadini che abbiano risposto all'avviso dichiarando semplicemente di aderire alla Consulta. A tal fine, ciascun aderente all'avviso dovrà indicare la categoria di appartenenza per la quale potrà esprimere il voto dei N.2 rappresentanti e, sempre nell'ambito della sola categoria di appartenenza, potrà, altresì, dichiarare di proporre la propria candidatura (*elettorato passivo*). Per ciascuna categoria, risulteranno eletti i N.2 candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

5. Il Referente amministrativo delle attività della Consulta è il funzionario dell'ufficio comunale del commercio/attività produttive.

6. Alle riunioni della Consulta potranno partecipare i consiglieri comunali che compongono la commissione consiliare competente in materia.

7. La Consulta comunale per le attività produttive si avvale delle competenze e delle conoscenze dei suoi componenti e, qualora necessario, di esperti esterni all'uopo individuati e invitati.

8. Nella prima riunione la Consulta, convocata dal Presidente, nomina fra i propri membri, con votazione segreta e con la presenza della maggioranza dei componenti, un vice presidente. A tal fine risulta eletto il membro che riporta il maggior numero di voti ed a parità di voti il membro più anziano d'età.

9. In caso di assenza od impedimento del Presidente le riunioni della Consulta sono presiedute dal vice presidente e, in assenza od impedimento anche di quest'ultimo, dal membro più anziano d'età.

Art. 4 - Funzionamento della Consulta e durata in carica

1. La convocazione della Consulta è fatta dal Presidente o dal vice presidente con avviso scritto da inviare, in forma cartacea o telematica, ai componenti della Consulta ed agli eventuali soggetti esterni invitati a partecipare alla seduta, almeno cinque giorni feriali prima della data fissata per la riunione e, nei casi d'urgenza, almeno 24 ore prima.

2. Nell'avviso di convocazione deve essere indicato l'elenco degli argomenti da trattare, il luogo, la data e l'ora della riunione.

3. Le sedute della Consulta sono pubbliche.

4. La Consulta resta in carica per la durata del Consiglio Comunale, mentre i suoi componenti potranno decadere prima per il verificarsi delle seguenti circostanze:

- dimissioni scritte irrevocabili;
- assenza ingiustificata per tre sedute consecutive;
- cessazione dall'incarico di rappresentanza dei rispettivi organismi di provenienza o per altri validi motivi da comunicare al Presidente per iscritto.

5. La nomina di nuovi membri in sostituzione di quelli decaduti avverrà con le modalità previste dall'articolo 3.

6. La Consulta è convocata dal Presidente almeno 2 volte all'anno ed è regolarmente costituita in prima convocazione con l'intervento dei due terzi dei suoi componenti computando, a tal fine, anche il Presidente.

7. In seconda convocazione, che può avvenire entro un'ora dalla prima, le sedute sono valide qualora sia presente almeno un terzo dei componenti.

8. La Consulta adotta le sue decisioni con la maggioranza assoluta dei presenti votanti. In caso di parità di voto, il Presidente può rinviare la votazione della proposta alla seduta successiva.

9. La Consulta, inoltre, può essere convocata su richiesta motivata da almeno un terzo dei suoi componenti.

10. La partecipazione alle sedute della Consulta da parte dei suoi componenti, non dà diritto ad alcun gettone di presenza.

11. Di ogni seduta viene redatto apposito verbale, a cura del segretario, le cui funzioni sono svolte dal Referente amministrativo delle attività della Consulta, ossia dal funzionario dell'ufficio comunale del commercio/attività produttive. Il verbale dovrà riportare le presenze ed i contenuti discussi all'ordine del giorno ed è conservato presso il SUAP del Comune di Avigliano; una copia viene pubblicata in apposita sezione sul sito istituzionale del Comune.

12. Alle riunioni dell'Assemblea possono partecipare e relazionare, su invito del Presidente, i Consiglieri Comunali, gli Assessori Comunali, il Segretario Generale, i Funzionari Comunali esperti o i tecnici del Settore ed i Rappresentanti di altri Enti pubblici e/o Associazioni.

13. Qualora lo ritenga opportuno, la Consulta, al fine di una più corretta informazione, può invitare ai propri lavori rappresentanti di organismi associativi e delle forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti.

Art. 5 - Compiti della Consulta

1. La Consulta ha il compito di esprimere pareri motivati e formulare proposte in tempi ragionevolmente brevi e rapportati alla complessità delle questioni poste nella materia del commercio, industria, servizi, agricoltura e artigianato con particolare riferimento:

- ai piani comunali in materia di programmazione urbanistica, commerciale e viabilità;
- alle iniziative del Comune dirette alla promozione ed allo sviluppo delle attività produttive;
- alle attività di supporto al Comune nella richiesta alla Comunità Europea, alla Regione Basilicata e alla Provincia di Potenza di contributi per l'incremento e lo sviluppo delle attività produttive.

2. La Consulta comunale per le attività produttive dovrà indirizzare la propria attività in tutte le direzioni e settori del tessuto sociale ed economico comunale per la programmazione di un'organica politica di sviluppo delle attività produttive, al fine di conseguire la miglior crescita sociale ed economica della Città di Avigliano.

3. A tal fine la Consulta comunale avrà il compito di sostenere le idee che vengono dal tessuto produttivo, favorendo un processo di fuoriuscita dall'isolamento e di valorizzazione delle risorse che trasformi tali idee in progetti condivisi e innovativi, da candidare alle linee di finanziamento regionali, nazionali ed europee.

4. Il Presidente relaziona annualmente all'Amministrazione Comunale per iscritto sull'attività e sulle proposte della Consulta.

5. Il Presidente convoca periodicamente il mondo produttivo ad apposito tavolo permanente delle imprese, da tenersi alla presenza dei componenti della Consulta.

Art. 6 - Sede

1. La Consulta ha sede presso il Comune di Avigliano; le riunioni si effettueranno nei locali appositamente destinati dalla Civica Amministrazione.